

**Nido d'infanzia “Cinque Granelli”  
Comune di Perugia**



**Progettazione Educativa 2024/2025**

***“A piccoli passi”***

## PREMESSA

*“Non c'è cammino troppo lungo  
per chi cammina lentamente e senza premura.  
Non c'è meta troppo lontana  
per chi vi si prepara con la pazienza”  
(Jean de la Bruyère)*

Il nostro Progetto didattico in continuità con l'anno precedente, nasce dal desiderio di proseguire con il percorso di costruzione di “ponte”, visto come patto e alleanza, coinvolgendo le famiglie in un'ottica di condivisione e di partecipazione alla vita del Nido; dove la relazione diventa valore di riferimento al nostro percorso insieme.

Ci piace pensare al Nido come contesto educativo in cui la relazione bambino e la sua famiglia diviene relazione allargata alle possibilità, dove il rispetto delle diverse unicità diventano ricchezza e risorsa indispensabili al nostro lavoro.

In questa cornice, la cura e la relazione nutrono le nostre azioni nel quotidiano, ci accompagnano e ci invitano a “so-stare accanto”; dove ogni passo del bambino è seguito e accompagnato dal passo della sua famiglia ed è proprio per questo che vogliamo fare questo viaggio insieme.

La multiculturalità diventa una dimensione trasversale al nostro progetto, avendo cura a mantenere salde quelle radici che sono basi sicure importanti nella crescita: e in questo viaggio di fermate e di riprese, di traguardi acquisiti e di sfide superate, vorremo accompagnare ogni bambino e ogni bambina con un “passo lento e delicato”, proprio a modo di bambino, un passo personale come personale e individuale è il loro sviluppo.

## LE DIMENSIONI PROGETTUALI

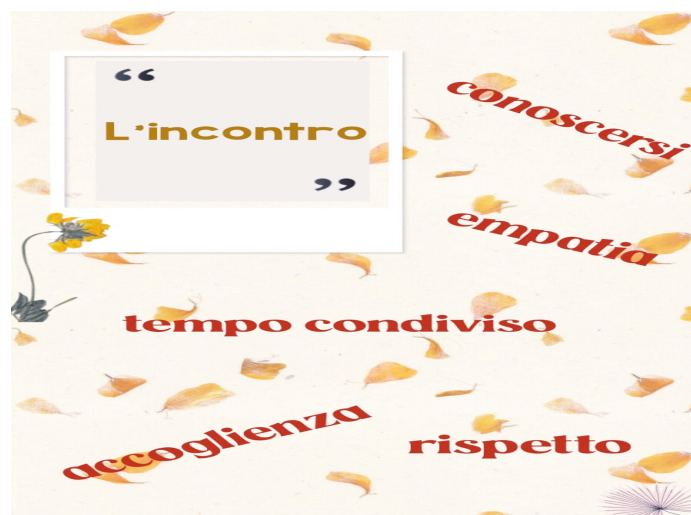
### *L'incontro*

I primi passi che ci portano verso il Nido sono quelli dell'ambientamento, quel momento delicato che richiede tempo e delicatezza, che ci invita ad andare con un passo lento e in cui accogliamo il bambino e la sua famiglia.

Grazie al tempo condiviso che ci permette di andare verso l'altro, attraverso una conoscenza reciproca, si iniziano a delineare le basi per creare i primi legami con i bambini e con le loro famiglie; dove ogni passaggio comporta un cambiamento e un percorso di crescita che rispetti i tempi individuali e che accolga l'universo emotivo in tutte le sue sfumature.



**Le parole chiavi che ci accompagneranno in questo nostro incontro sono:  
empatia, conoscersi, tempo condiviso, accoglienza, rispetto.**



## *Sostare insieme*

Il Nido è il luogo di relazioni, di tempi, di attese; un luogo dove il bambino deve poter star bene. Per questo è importante avere a cuore un tempo relazionale che ci permetta di prenderci cura, di sostare e di vivere le routine dei bambini come soste quotidiane grazie a quel tempo lento che ci accompagna in ogni momento di crescita e ad una cura che tenga conto dei bisogni dei bambini, dei loro ritmi e delle loro individualità.

Vivere un contesto che ha a cuore un tempo lento relazionale significa accogliere e vincere le paure insieme, le insicurezze, prendere confidenza nello stare insieme, fidarsi e affidarsi per poter trovare dei punti di riferimento stabili.



**Per far sì che il nostro tempo relazionale ci accompagni in ogni momento di crescita, dobbiamo avere a cuore:  
un tempo lento, senza fretta; curare la relazione; rispettare le routine e i tempi di ogni bambino.**



## ***Cambiamenti... “Le cose che passano”***

Ogni cambiamento porta con sé nuove esperienze da vivere, nuove sfide da affrontare, ma soprattutto ogni cambiamento ha bisogno di tempo; un tempo che richiede equilibrio, curiosità, stupore.

Ciò ha importanza nel progetto di vita di ciascun bambino come nell'adulto che gli resta accanto in questo processo: un bambino che in autonomia prende l'iniziativa e procede per tentativi ed errori, con un adulto che lo accompagna nelle sue scoperte.

In questo percorso, la natura e la ciclicità ci permettono di osservare i cambiamenti, la trasformazione; di fare esperienza e di pensare ad itinerari che nascono dalla ricerca, dall'osservazione e dalla riflessione sulla realtà.

**In questo nostro processo di “cambia-menti”, le parole che ci accompagneranno sono:  
crescita, ciclicità, le stagioni, natura in cambiamento, materiale plasmabile.**



## *So-stare insieme*

“Insieme” ci fa pensare al viaggio, alle fermate e agli attraversamenti, alla responsabilità condivisa, a sentirci vicini nell'alleanza. Uno spazio relazionale dove ogni bambino e ogni famiglia possano sentirsi accolti e rispettati nelle loro unicità e nella bellezza della diversità; dove ognuno è portatore di una storia personale che diventa ricchezza e che farà parte della storia del nostro servizio.

**Le parole per vivere ciò:  
occasioni d'incontro, bellezza nella diversità, ricchezza,  
ascolto, responsabilità condivisa.**



## L'ESPERIENZIALE

Al Nido si accoglie e valorizza la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini; si creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono ai bambini, opportunamente sostenuti, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti: occorre individuare percorsi che sollecitino "risposte attive", pensare ad itinerari che nascano dalla ricerca, dall'osservazione e dalla "riflessione sulla realtà".



I "Campi di esperienza" al nido sono i "luoghi di opportunità", intenzionali, pensate, personalizzate e flessibili. Nella varietà delle proposte pensate e data l'importanza dei momenti "quotidiani", molti degli obiettivi di questi Campi sono trasversali alle diverse esperienze che il bambino compie quotidianamente e in maniera ludica.

## **I CAMPI DI ESPERIENZA**

Con questa progettazione si toccheranno i seguenti campi d'esperienza e i relativi obiettivi:

### **- Il corpo e il movimento:**

conquistare una graduale autonomia;  
sviluppare capacità di attuare adeguate strategie motorie in situazioni di gioco;  
affinare la percezione del proprio corpo al fine di orientarsi nell'ambiente;  
muoversi e relazionarsi liberamente nei diversi spazi del Nido o all'aperto.

### **- Il se e l'altro:**

favorire la costruzione di una positiva immagine di sé;  
esprimere le proprie emozioni e sentimenti;  
sviluppare il sentimento di appartenenza;  
incentivare le relazioni e la cooperazione;  
riconoscere e rispettare i diritti degli altri.

### **- La conoscenza del mondo:**

favorire attraverso l'utilizzo dei cinque sensi l'osservazione, l'esplorazione e la manipolazione di materiali naturali;  
apprezzare e rispettare gli ambienti naturali;  
superare la paura di sporcarsi;  
sperimentare sensazioni piacevoli e sgradevoli attraverso la manipolazione.

### **- I discorsi e le parole:**

favorire e stimolare lo sviluppo del linguaggio attraverso racconti, filastrocche, canzoncine;  
favorire l'ascolto e la concentrazione attraverso le narrazioni;  
ascoltare e comprendere i discorsi degli altri;  
descrivere e raccontare eventi personali, situazioni;  
essere disponibili ad ascoltare e a rispettare i discorsi degli altri.

### **- Immagini, suoni e colore:**

sviluppare e affinare i cinque sensi;  
formulare ipotesi e individuare piste per risolvere problemi concreti nel corso di giochi e di esperienze;  
esplorare diversi mezzi espressivi e sperimentare nuove tecniche;  
sviluppare le capacità manipolative, percettive, visive per tutti i linguaggi;  
valorizzare e rispettare gli stili personali;  
sollecitare e rafforzare la fantasia, l'immaginazione, la creatività;  
valorizzare le esigenze espressive di ciascun bambino;  
sviluppare la capacità di assunzione di ruoli diversi.

## GLI STRUMENTI E LE AZIONI

### *Bacheca di corrispondenza*

La bacheca di corrispondenza vuole essere strumento di dialogo “altro” dove potranno transitare degli oggetti emotivamente significativi; non solo, le tasche della bacheca potranno contenere tracce di vissuti quotidiani, piccoli pensieri che possono essere scambiati con la famiglia, tra bambini e anche tra le famiglie.

### *L'angolo del racconto esperienziale*

È lo strumento per poter narrare le esperienze, dove possono essere poste le creazioni dei bambini, ma anche degli elementi di riferimento che richiamano il vissuto esperienziale. L'angolo sarà occasione per cui il bambino può ritornare a vedere ciò che ha fatto oltre ad essere un modo per poter narrare ciò che si fa. Possono essere esposti materiali con cui il bambino ha scoperto, giocato, manipolato, come quelli naturali: foglie, pigne castagne...e tutto quello che possiamo far transitare tra dentro e fuori il servizio.

### *Piccoli atelier diffusi*

In ogni sezione sono nati degli angoli che abbiamo voluto connotare come piccoli atelier diffusi: luoghi delle possibilità per il bambino di poter osservare, indagare, trasformare in un tempo silenzioso e rispettoso. È uno spazio dove il bambino è libero di esplorare e scoprire con degli elementi che hanno qualità percettive e sensoriali differenti. L'adulto accompagnerà questi momenti offrendo spunti e stimoli, sarà l'azione del bambino a condurre il resto.



### ***Leggiamo insieme***

L'approccio narrativo è un modo per fare esperienze "lontane" nel quotidiano. Vogliamo creare un punto di riferimento per il prestito dei libri attraverso la continuazione del progetto Biblionido, che prevede l'allestimento di una piccola raccolta all'interno del servizio, la quale verrà arricchita grazie al contributo di ogni famiglia che liberamente deciderà di poter donare un libro.

### ***Momenti di incontro***

Crediamo nella ricchezza che dona l'incontro tra Nido-famiglie come opportunità di conoscenza e di condivisione che danno forza alla costruzione di questa alleanza educativa essenziale per costruire comunità. In questo contesto di relazioni, quest'anno, oltre ai momenti dedicati specifici come le feste, abbiamo progettato di organizzare dei laboratori con i genitori al Nido nell'intento di rafforzare quel senso di comunità.

Abbiamo inoltre pensato di attivare il progetto calendarizzato, "Genitori al Nido"? in cui poter trascorrere del tempo della mattinata insieme al gruppo di bambini della sezione di appartenenza del proprio figlio e condividere delle esperienze a libera scelta con loro.

### ***Le uscite nel quartiere***

Durante l'anno saranno frequenti le uscite nel territorio. Durante le nostre passeggiate raggiungiamo luoghi vicini come il parco con il boschetto dove raccogliamo i materiali che saranno oggetto anche di esperienze; il mercato dove incontriamo le persone del quartiere ci fermiamo alle bancarelle a osservare e a dialogare; la biblioteca che è punto culturale più prossimo e vicino. Queste esperienze ci permettono di conoscere il quartiere vicino, di farci conoscere e allargarci alle possibilità che una comunità crea.



## **Materiali ed esperienze**

Le esperienze come opportunità di crescita con e per il bambino saranno create per dar luogo a momenti di serenità e benessere a *con-tatto* con la natura e il suo "tempo lento" che è anche quello relazionale e come la natura possa transitare tra fuori e dentro il servizio. I materiali esperienziali saranno perciò differenti (naturali, di recupero, carta, in tessuto, etc...) per permettere ai bambini una pluralità di esperienze a livello simbolico, cognitivo, affettivo, motorio.

Avere a disposizione materiali destrutturati permette ai bambini di scegliere quali materiali utilizzare e come utilizzarli, diventando così attivi costruttori di un fare in cui lo stupore e la scoperta diventano motore propulsore delle loro ricerche.



## **Tempi**

Il Progetto verrà svolto tra il mese di Novembre e Giugno.

Le educatrici calibreranno le esperienze da proporre nel rispetto dei tempi e degli interessi di ogni gruppo di bambini.

## **Spazi**

Le esperienze proposte saranno svolte sia nei diversi spazi interni di ogni sezione, sia all'esterno, nella serra e nei giardini.

## **Documentazione**

La scelta della documentazione è un importante lavoro di riflessione e di progettazione, un lavoro continuativo che comporta momenti di confronto nel gruppo di lavoro e che danno la possibilità di condividere alcune tappe del nostro viaggio

percorso insieme con i bambini e con le loro famiglie.

Le forme di documentazione che il gruppo di lavoro presenta all'interno del servizio ha solitamente due destinatari:

- i bambini: immagini fotografiche che diano la possibilità di rievocare la loro memoria emotiva;
- le famiglie: le "creazioni" dei bambini e le fotografie delle esperienze vissute al nido, vengono utilizzate per allestire gli spazi espositivi divenendo materiale di documentazione facilmente visionabile dalle famiglie nei momenti di ingresso ed uscita dal nido.

Ci serviremo inoltre della cornice digitale per condividere sequenze di fotografie dei diversi momenti di vita al nido.

Il diario di bordo, le osservazioni e le annotazioni saranno strumenti che supporteranno la nostra documentazione, insieme agli elaborati dei bambini e alle foto che documentano - anche tramite brevi didascalie - le esperienze vissute dai bambini e le sensazioni da loro espresse.

Alla fine dell'anno educativo verrà consegnato a ciascun bambino il "diario personale" con descrizioni e annotazioni che accompagneranno la storia personale del bambino al nido, le esperienze, e le scoperte.

### **Verifica**

Il progetto educativo vuole essere flessibile per meglio adattarsi al naturale sviluppo dei bambini, viene costantemente monitorato dalle educatrici, le quali sistematicamente ne osservano l'evoluzione.

La verifica in itinere e la verifica finale sono fasi rilevanti del percorso progettuale che significa essere dentro le esperienze educative e relazionali, mettendo in gioco le proprie competenze professionali, attraverso la ricerca continua di nuove soluzioni e strategie, al fine di individuare i percorsi educativi rispondenti ai bisogni dei bambini. Sarà, anzitutto, occasione per porci in situazione critica rispetto alle strategie di intervento, agli strumenti e materiali proposti, ai tempi di gioco, alla formazione dei gruppi di bambini.

Si tratta quindi di rilanciare e di riprogettare molto di quello che abbiamo pensato inizialmente per i bambini, ciò in base alla risposta e i feedback verso cui poniamo particolare attenzione.

A cura di  
Nido d'Infanzia *Cinque Granelli*  
Coordinamento pedagogico *Alessia Regnicoli*